



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola” - Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>1</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Determina di conclusione della conferenza dei servizi</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA l'ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19/02/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";

RICHIAMATO in particolare l'allegato A della suddetta ordinanza commissariale n. 4/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dagli enti attuatori delegati dal Commissario di Governo ai sensi dell'Accordo di programma del 25.11.2015;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante *“D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”*;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 di oggetto *“D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

CONSIDERATO che come stabilito dalla predetta ordinanza n. 4/2016 e confermato dall'ordinanza n. 9/2016 il sottoscritto Commissario ha delegato tutte le attività necessarie alla completa esecuzione dell' *”Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola”* al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (d'ora in avanti CBMV), nominandolo Ente attuatore delegato che opererà secondo le disposizioni dell'allegato A alla medesima ordinanza n. 4/2016;

RICHIAMATO l'art. 3 *“Disposizioni generali”* dell'Ordinanza commissariale n. 4/2016 ed in particolare il comma 2 che così dispone: *“L'individuazione da parte del Commissario quale ente attuatore delegato, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento così come disciplinate dalle presenti disposizioni.”*;

CONSIDERATO che nell'ambito del sopra citato Accordo di Programma del 25.11.2015, l'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola, risulta finanziato per complessivi € 15.000.000,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 6010 intestata al sottoscritto Commissario;

TENUTO CONTO che in data 02/03/2016 è stata assunta dal CBMV la Determina Dirigenziale n. 98 avente ad oggetto *“Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola. Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare”*.

VISTO e richiamato il D.D. n. 3620 del 31/05/2016 con il quale il Settore Valutazione impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana ha escluso ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di *“Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola”* in Comune di Firenze (FI), proposto dal CBMV, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate nel citato D.D. n. 3620/2016;

VISTO l'accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra Commissario di Governo, Regione Toscana, Comune di Firenze e Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno approvato in schema dal sottoscritto Commissario con Ordinanza n. 26 del 13/07/2016, sottoscritto digitalmente dalle parti ed a cui è stata apposta marca temporale in data 19/07/2016, al fine di regolamentare forme collaborative e definire specifiche modalità operative nell'attuazione dell' *”Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola”*;

RICHIAMATO l'art. 5 *“Approvazione dei progetti”* dell'Ordinanza commissariale n. 4/2016 ed in particolare i commi 1 e 4 che così dispongono: *“Gli enti attuatori degli interventi, approvano i progetti mediante conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90...[Omissis]”* . *“Nel caso in cui l'intervento non sia conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o necessari del vincolo preordinato all'esproprio, l'ente attuatore trasmette al Commissario il progetto definitivo, corredato da tutti i pareri, i visti e gli atti di assenso previsti e/o dal verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi che, in deroga all'articolo 14-ter, comma 6 bis, della L. 241/90, non costituisce approvazione del progetto. Il progetto di cui al precedente capoverso è approvato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014, e comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra,*

variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327."

VISTO l'art. 14-ter della L. 241/1990 ed in particolare il comma 7 il quale, nel testo attualmente vigente, a seguito delle modifiche di cui al D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, prevede che *"All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recanti "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DATO ATTO che:

- il CBMV ha trasmesso con nota protocollo n. 0011297/1/P del 29/07/2016 (protocollo regionale n. 324359 del 09/08/2016) al Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Firenze il progetto definitivo dell'intervento in questione ai fini delle verifiche di cui all'art. 4 commi 6 e 7 delle disposizioni commissariali di cui all'Ordinanza n. 4/2016;
- con note prot. n. 0011689/1/P e n. 0011688/P del 08/08/2016 il CBMV ha inviato le comunicazioni di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e artt. 7,8 e 10 L. 241/90;
- è stato pubblicato dal 9/08/2016 al 25/08/2016 l'avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'albo pretorio del Comune di Firenze;
- è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art.5 all. A dell'Ordinanza Commissariale n. 4/2016, le cui sedute si sono tenute nelle date 12/09/2016, 19/09/2016, 22/09/2016 e in ultimo il 19/10/2016;

VISTA la determina del Direttore generale del CBMV n. 285 del 26.10.2016 con la quale è stata dichiarata conclusa con esito positivo la Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990 nelle date 12, 19, 22 settembre 2016 e 19 ottobre 2016 e sono stati approvati i relativi verbali;

CONSIDERATO che con nota protocollo regionale n. 434778 del 27/10/2016 la determina del direttore generale di cui sopra corredata dagli atti della conferenza di servizi nonché gli esiti delle procedure di cui agli articoli 11 c.1 lett. b) e 16 del DPR 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 L. 241/1990 , unitamente agli elaborati progettuali sono stati comunicati al sottoscritto Commissario affinché proceda all'approvazione del progetto definitivo dell'"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola" a seguito della positiva conclusione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e ss L. 241/90 in data 19/10/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014;

Vista la positiva verifica di conformità protocollo n. 461300 del 15/11/2016 redatta dal Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Firenze ai sensi del comma 7, art. 4 delle disposizioni commissariali di cui all'Ordinanza n. 4/2016;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 del già citato art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che così dispongono: *"5. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli*

derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà".

CONSIDERATO pertanto che l'approvazione ed autorizzazione del progetto dell'opera di cui trattasi da parte del Commissario, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Firenze e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del CBMV, degli Uffici del Commissario e del Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 4 dell'art. 2 dell'Allegato A all'ordinanza commissariale n. 4/2016 ;

VISTO il quadro economico, come da elaborato F15 del suddetto progetto, per un importo complessivo di € 11.766.000,00 da imputare sui capitoli 1117 e 1118 della contabilità speciale n. 6010 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

Tenuto conto delle motivazioni espresse dal RUP nel verbale acquisito con protocollo regionale n. 460726 del 15/11/2016 - agli atti dell'Ufficio del Commissario – che specifica le motivazioni per le quali si ritiene opportuno che la verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs n. 50/2016 sia effettuata solo sulla progettazione esecutiva;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è C17B16000060001 e che il codice Rendis è 09IR009/G3;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dei verbali delle sedute della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14-ter tenutesi nei giorni 12-19-22 settembre 2016 e 19 ottobre 2016 e della determina del Direttore Generale del CBMV n. 285 del 26/10/2016 di conclusione della conferenza dei servizi, allegato 1) quale parte integrale e sostanziale al presente atto da cui risulta che il progetto "intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze" ha ottenuto un parere favorevole con prescrizioni e che alle predette prescrizione si darà ottemperanza con la stesura del progetto esecutivo dell'intervento;
2. di prendere atto che ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 16, comma 12, del D.P.R. 327/2001 il CBMV , in qualità di Autorità Espropriante ha controdedotto alle osservazioni pervenute dai proprietari interessati ed a tal proposito l'atto motivato di cui ai predetti articoli con cui l'Autorità Espropriante si è pronunciata sulle osservazioni è rappresentato dall'allegato al verbale della seconda seduta della conferenza di servizi del giorno 19/09/2016;
3. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014, il progetto definitivo relativo all' "intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze" dell'importo complessivo di € 11.766.000,00, come da elaborato F15 del progetto;
4. di dare atto che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Consorzio di Bonifica 3 Medio valdarno, degli Uffici del Commissario e del Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 4 dell'art. 2 dell'Allegato A all'ordinanza commissariale n. 4/2016 ;

5. di stabilire pertanto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui al punto 3 costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Firenze;
6. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 4, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
7. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 .L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;
9. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 6010, intestata al sottoscritto Commissario;
10. di comunicare la presente ordinanza all'ente attuatore Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per i seguiti di competenza nonché al Comune di Firenze;
11. di stabilire che la presente ordinanza, a cura del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, sia pubblicata per almeno 15 giorni sull'albo pretorio del Comune di Firenze;
12. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI